

Festival filosofia, cambia il programma

La manifestazione è confermata ma si cercano alcune sedi alternative a Carpi, Modena e Sassuolo

«Vorrei tranquillizzare tutti – spiega Micheline Borsari, direttrice del Festival Filosofia – stiamo lavorando per dare vita a un festival e mezzo poiché cercheremo in questi giorni, prima della presentazione ufficiale del 4 luglio, di risolvere alcuni problemi di location dati dal terremoto. Quello di settembre vogliamo sia il festival della rinascita».

La manifestazione culturale di Modena, Carpi e Sassuolo, la più seguita a livello nazionale del nostro territorio, vive ore d'ansia perché le terribili scosse di fine maggio e inizio giugno hanno – com'è ovvio – sconvolto un po' i piani. Ieri le funzionarie del Consorzio che si occupa della manifestazione sono rientrate nella loro sede a piano terra del Palazzo dei

Musei e da quanto si riesce a capire c'è preoccupazione mista a tranquillità. Qualche parte del programma potrebbe subire modifiche perché se alcuni luoghi previsti per lezioni, mostre e conferenze non dovessero essere disponibili occorrerà anche modificare gli eventi stessi posizionandoli altrove. Una situazione fluida insomma. Dalla ricognizione dei luoghi prescelti per la manifestazione quelli di Modena destano meno preoccupazioni. A settembre potrebbe infatti solo non essere disponibile l'Istituto d'arte Venturi, mentre a Sassuolo c'è un grosso punto interrogativo su Palazzo Ducale perché a seguito del sisma il Ministero per i beni culturali l'ha scelto come luogo di ricovero di opere d'arte provenien-

ti dalle chiese della Bassa crollate o lesionate. Ma ovviamente le problematiche aperte riguardano Carpi dove il Palazzo dei Pio continua a essere chiuso e piazzale Re Astolfo – sul retro del maniero, luogo centrale per la manifestazione – per ora non utilizzabile. Entro una decina di giorni lo staff del Festival – previsto dal 14 al 16 settembre e dedicato alle "cose" – dovrebbe avere chiara la situazione. Intanto prosegue l'organizzazione della parte culturale, dalla scelta dei filosofi che saranno una cinquantina tra italiani e stranieri alla decisione degli eventi collaterali di musica, arte e teatro. Bocche cucite su questo aspetto, come da tradizione sino al 4 luglio, ma la "macchina" è partito. Il sito del festival ha

messo online per le pubblico le informazioni utili a livello logistico e didattico-informativo. Sono previste tariffe scontate negli alberghi e offerte per la famiglia nelle città del festival – per Carpi si stanno analizzando le strutture alberghiere presenti – mentre per il lato didattico sono confermate dieci borse di studio del valore di 400 euro l'una.

Fino al 24 giugno, inoltre, sul sito web saranno disponibili alcune lezioni visibili in streaming di Francisco Jarauta, Marc Augé, Tullio Gregori e Robeta de Monticelli cui seguiranno in visione quelle di Remo Bodei e Vincenzo Paglia. Prosegue anche una delle idee più attese per settembre: la ricerca di collezionisti privati con le loro raccolte "strane".

Stefano Luppi



Micheline Borsari

